



Arturo Bellini

**SANDALI CHE PROFUMANO DI VANGELO**

Alessandro Dordi, martirio di un prete missionario

# I sandali del beato Sandro Dordi

**Arturo Bellini**

**SANDALI CHE PROFUMANO DI VANGELO**

Marcianum Press Venezia - € 13,00

e-book disponibile

convinto che senza umiltà l'amore rimane bloccato. Solo attraverso l'umiltà, il cristiano può sperimentare la carità ed essere credibile. Non era un prete da convegni e nutriva un particolare rifiuto per la pastorale esercitata a tavolino. Preferiva sporcarsi le mani, vivere tra la gente, anche lavorando in fabbrica o impegnandosi nelle missioni (Burundi e Perù). Sentiva come una necessità fondamentale l'«entrare nella mentalità della gente, comprenderne le dinamiche e valutare ciò che poteva essere un frutto del Regno e ciò che invece non era secondo il progetto di Dio». Don Dordi era inoltre convinto che la via del Vangelo non si percorre da soli ma insieme ai fratelli, nella comunità e soprattutto

con i doni e i limiti dei fratelli e delle sorelle che Dio ci ha posto accanto. All'interno delle missioni, ad esempio, agire con mentalità occidentale non favorisce la formazione di comunità aperte e impegnate nel cammino dei popoli. «Non si può non passare attraverso la loro cultura, mentalità e ideologia», dice don Sandro riferendosi ai popoli delle missioni. Al contrario «è molto meglio entrare nel loro modo di pensare e con loro camminare perché si sentano capaci e si entusiasmino. Diversamente, correremmo il rischio di camminare da soli e non educeremmo». L'evangelizzazione richiede molta pazienza. «Cambiare prospettiva» è quello che ci vuole. Scriveva don Sandro dalla missione in Perù: «Da parte mia sto modificando la mentalità acquisita in Europa, con l'intento di operare una conversione dei miei schemi efficientisti, per pormi al passo con questo mondo».

**Barbara Speca**

**N**ella biografia di don Dordi, recentemente beatificato, "Sandali che profumano di Vangelo. Alessandro Dordi, martirio di un prete missionario", di Arturo Bellini - un sacerdote vicino alla Comunità missionaria dei Preti del Paradiso alla quale apparteneva don Sandro - si legge: «Non mi ritengo per niente importante; è il Signore che opera in ogni persona. Non ci domanda di portare, di imporre la verità, ci chiede solo di essere testimoni, siamo veramente servi inutili, soprattutto se orgogliosi». Don Sandro era

